prospettiveinORGANIZZAZIONE
Rivista trimestrale di Organizzazione Aziendale
ISSN: 2465-1753

# IN RICORDO DI GIANFRANCO REBORA

*Pubblicato il30 Giugno 2026 di Martinez Marcello e Moschera Luigi*

**Categoria:** Miti, Metafore e Modelli Organizzativi. Il Punto del Direttore

*Maestro dell'organizzazione, studioso della sua "terra di mezzo"*

La comunità italiana degli studiosi di organizzazione perde una delle sue figure più autorevoli e amate. Con la scomparsa di Gianfranco Rebora, Gianni, per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di lavorargli accanto, viene meno un maestro che ha attraversato mezzo secolo di pensiero organizzativo, contribuendo a definirne il linguaggio, gli strumenti e, soprattutto, il senso. Pochi come lui hanno saputo tenere insieme il rigore della progettazione organizzativa, le strutture, i processi, i ruoli, e l'attenzione alla dimensione umana, culturale e morale del lavoro. Lo testimoniano opere che resteranno punti di riferimento, da *Scienza dell'organizzazione. Il design di strutture, processi e ruoli* (Carocci, 2017) a *Governare le organizzazioni nel rumore e nel caos* (ESTE, 2023), fino al manifesto *Illuminare le organizzazioni* (2024), nel quale invitava a squarciare il velo di opacità che spesso altera la visione delle organizzazioni reali — quelle che egli considerava la risorsa centrale delle società moderne.

È in quel manifesto che si coglie forse il lascito più limpido del suo pensiero: l'idea dell'organizzazione come "terra di mezzo" tra l'individuo e la società, luogo nel quale le persone vivono gran parte della propria esistenza e che merita perciò di essere illuminato, compreso, governato con responsabilità. Una visione esigente e

profondamente civile dello studio dell'organizzazione, lontana da ogni tecnicismo fine a sé stesso.

Per oltre quindici anni direttore responsabile di *Sviluppo & Organizzazione*, Rebora ha fatto di quella rivista un crocevia vivo del dibattito organizzativo italiano. Memorabile, in particolare, la sua attitudine a leggere film e romanzi come straordinari materiali di riflessione manageriale: da Kundera al cinema d'impresa, mostrava come la cultura sappia dire dell'organizzazione ciò che i soli modelli non riescono a cogliere. Era, questo, lo stile di uno studioso colto, curioso, generoso, capace di parlare ai giovani come ai vertici delle istituzioni.

La comunità dell'ASSIOA e questa rivista hanno con Gianfranco Rebora un debito che non si esaurisce nelle citazioni: è il debito verso chi ci ha insegnato a guardare le organizzazioni con intelligenza e con rispetto. A noi resta il compito di raccoglierne l'eredità e di continuare a illuminare, come lui avrebbe voluto.

Alla famiglia, agli allievi, ai colleghi e ai tanti lettori che lo hanno seguito nel tempo va l'abbraccio commosso di ASSIOA e *Prospettive in Organizzazione*.

**Luigi Moschera**

*Presidente di Assioa*

**Marcello Martinez**

*Direttore di Prospettive in Organizzazione*